



dei volanti e il cerchio della benefica azione: se infine qualche membro delle valorose nostre associazioni cattoliche si risolvesse di dedicarsi a tutt' uomo a dare impulso ed unità alla Lega cattolica per la difesa dell' istruzione in Italia. La benedizione del cielo non potrebbe a meno di scendere sopra un' opera che risponde appieno, se mai altra, ai sogni disegnati del Vicario di Gesù Cristo e nostro Condottiere supremo nella difesa della Fede, il S. P. Leone XIII.

## LA DIFESA D'ITALIA

Ecco l' articolo del *Militair Wochenschrift* di Berlino a cui abbiamo già accennato, sui mezzi difensivi dell' Italia in caso di un simultaneo attacco per terra e per mare:

Si deve supporre che una nazione che facesse la guerra all' Italia tenterebbe di far eseguire, mediante un corpo considerevole di truppe, uno sbarco sulle coste del paese.

Degli 11,160 chilometri di costa che possiede l' Italia, 1,600 appartengono all' isola di Sicilia, 1,860 alla Sardegna e 7,700 al continente ed alle piccole isole.

L' estensione della costa dalla frontiera francese a Genova, è di 199 chilometri;

dai Genova a Reggio di Calabria di 1,393 chilometri e da Palmanova ad Otranto (costa orientale) di 1,240 chilometri.

Quand' anche non si tenga conto che dei luoghi dove si può operare uno sbarco, si trova ancora una trentina di porti aperti a un centinaio di chilometri di rade aperte, con spiagge e ancoraggi favorevoli ad un' esercito invasore.

Più al nord avesse luogo lo sbarco e più sarebbero svantaggiose le conseguenze per la difesa.

Se si pervenisse ad operare uno sbarco con parecchi corpi d' armata, per esempio, sulle coste del bacino dell' Arno (che il generale italiano designa come il ridotto centrale della difesa militare d' Italia), basterebbe qualche giornata di marcia per tagliare tutte le strade e tutte le ferrovie situate all' ovest degli Apenini e condutcenti nell' Alta Italia.

La parte continentale, che ha 12 milioni d' abitanti, perderebbe così le sue comunicazioni con la parte peniscolare che ha 13 milioni d' abitanti; l' esercito che combatteva nella prima di queste parti del territorio italiano non potrebbe più procurarsi, né approvvigionamenti, né rinforzi; esso sarebbe privato d' un terreno di difesa esteso e la disfatta dell' Italia verrebbe così accelerata.

Si può, partendo da Firenze, raggiungere in tre o quattro giorni di marcia la sola ferrovia situata all' est dell' Apenino e conduttiva nell' Alta Italia (linea d' Accona-Bologna); ma questa linea di comunicazione può venir distrutta da una piccola spedizione, intrapresa, nello stesso tempo che quella dell' ovest, sulla costa orientale che è aperta da quella parte.

Se, grazie a vigilanti preparativi, fatti in vista di una guerra decisa forse da lungo tempo e dichiarata forse da un giorno all' altro, il nemico riuscisse a sbarcare, sia dal principio, forze considerabili sulla costa della Toscana, le conseguenze di questa operazione militare potranno essere ancora più gravi che quelle di cui si fa parola più in alto, in seguito al modo con cui avviene la mobilitazione in Italia. La riserva dell' esercito italiano non essendo ancora divisa in circoscrizioni rispondenti alle divisioni territoriali, ma reclutandosi en bloc in tutto il regno, l' esercito sul piede di pace si reca dapprima nelle posizioni che gli vengono designate nell' Alta Italia.

Esso riceve poi da tutto le parti del regno le sue riserve, i suoi cavalli, le sue vetture, i suoi cannoni e i suoi oggetti di equipaggiamento complementari. Si vuole evitare così il va e vieni ed i trasporti inutili.

Si spera di poter operare in quindici o venti giorni la mobilitazione dell' esercito concentrato nell' Alta Italia e si crede che le fortezze e le altre fortificazioni bastano a rettangolare il nemico fin tanto che la mobilitazione sia compiuta. Ma, per tenere questo risultato, bisognerebbe che le ferrovie italiane potessero funzionare in modo esemplare. E' probabile quindi che la milizia mobile non potrebbe, in questo periodo di tempo, formarsi e raggiungere l' esercito.

Un' invasione, operata a tempo, può dunque opporre un serio ostacolo alla mobili-

tazione, all' arrivo delle riserve e alla formazione della milizia mobile e territoriale.

Bisogna dunque che gli italiani, per assicurare le operazioni dell' esercito principale, il successo della guerra e la salvezza del paese, si sforzino a difendere la patria, vale a dire di difendersi contro ogni attacco dalla parte di mare.

I forti dei passi delle Alpi e le fortezze dell' Alta Italia non avranno un valore completo che quando si sarà preparati con maggiore cura la difesa delle coste.

Se una flotta nemica pervesse a rendersi padrona del mare, i tre milioni di abitanti delle isole saranno così separati dal resto d' Italia, e siccome la flotta è uno dei principali mezzi di cui il paese dispone per impedire ad un esercito nemico di operare uno sbarco, la commissione nominata nel 1876 per studiare il progetto relativo alla marina di guerra ebbe ragione di dichiarare che la creazione di una flotta potente era questione di vita o di morte per l' Italia.

L' esito della guerra sul mare intrapresa contro l' Italia dipenderà anzitutto dalle forze navali e dall' armamento delle coste e dei porti di questo paese e quindi dalle forze navali e dai mezzi di trasporti del nemico e dalla situazione e dallo stato dei porti di quest' ultimo.

La Francia e l' Austria sono i soli Stati che con le loro forze navali, i loro mezzi di trasporto, i loro eserciti di terra, la loro posizione geografica e la situazione delle loro coste sono nella possibilità di intraprendere una guerra, per terra e per mare ad un tempo, contro l' Italia.

Una guerra d' invasione, basata soltanto sopra uno sbarco di truppe non potrebbe probabilmente essere intrapresa da alcuno degli Stati che non confinano dalla parte di terra con la frontiera Italiana, quando anche si trattasse di una potenza che abbia sul mare una superiorità immensa e disponga di mezzi di trasporto grandiosi.

La Rassegna ha da Berlino:

Qui si ritiene che l' articolo del giornale ufficiale militare *Wochenblatt*, da me segnalato per teleggrafo (*e da noi riprodotto più sopra*) sia un avvertimento militare all' Italia.

Come vi accennai nel dispaccio, quel' autorevole diario tecnico, i cui rapporti con lo Stato Maggiore tedesco sono notissimi a paesi, esamina la situazione militare marittima dell' Italia, per concludere che essa appena nel 1885 potrebbe essere in grado di operare per mare.

Il significato dell' articolo è che fino al 1885 non si può fare assegnamento sull' alleanza italiana per caso di possibili attacchi per mare, che paralizzerebbero gran parte delle stesse forze terrestri.

Sono assicurato che il *Wochenblatt* pubblicherà altri articoli sulle condizioni militari dell' Italia, e per lo stesso scopo. Né è improbabile che segnano poi avvenimenti di natura più specialmente politica.

Si gioca a fare, intendere ad a chi meglio intenda; insomma qui non si callano nella speranza di aver molto tempo a disposizione. Complicazioni possono sorgere, e dalla parte di Francia si vede bene, se si vede chiaro dalla parte della Russia.

E per dispaccio da Berlino 30:

Come prevedevo, il *Militair Wochenschrift* torna sulla questione militare d' Italia in rapporto allo alleanzo. Accenna alla fattibilità dell' alleanza italo-germanica, ma indica come una delle più serie premesse lo assicurare una maggiore tolleranza di mobilitazione all' esercito di prima linea.

Questo studio dell' organo dello stato maggiore si considera sempre come avendo un grande significato.

### L' ITALIA SECONDO IL SENATORE ZINI

Si è formato a Modena un Comitato monarchico per le nuove elezioni, e ne è a capo Luigi Zini, senatore del Regno. Questi, in una circolare programma agli elettori, fa il seguente quadro del felicissimo Regno d' Italia:

Le condizioni politiche nelle quali oggi si muove il paese, appariscono tutt' altre che liete e promettenti di miglior avvenire. Non è chi non veda; non è chi non senta; non chi, discreto e imparziale, non confessi, anche se amico di coloro che, timoneggiando a ventura, ne hanno condotto in questi travagli. La confusione negli ordini interni è tale che gli avversari delle nostre civili istituzioni ne hanno preso in-

solti baldanza e già le misacciane alla scoperta. La reputazione del Governo Italiano in Europa è pur troppo abbassata di tanto, che la grandezza della giovine nazione non gli procida quella storica ed incontestata autorità di che godeva il Governo del piccolo Regno subalpino. Chi può misurare gravità di pericoli se per avventura ne urtasse, ne scatenasse alcuna violenza di cominciamento interno ed esterno?

Ne si dica impossibile improbabile pur troppo non è improbabile.

Notizie da Roma annunciano la prossima partenza da Parigi di S. Erc. Mons. Ozacki, nunzio apostolico presso la repubblica francese, e la sua elevazione al cardinalato nel concistoro che si terrà in settembre.

I giornali di Parigi aggiungono che il successore Ozacki sarà Mons. Vincenzo Vanutelli, delegato apostolico a Costantinopoli.

Si asciare inoltre che S. Erc. il nunzio apostolico a Madrid sarà pure creato cardinale nel prossimo concistoro, ma non si fa cono ancora del prelato che sarà chiamato a succedergli in Spagna.

### IN SVIZZERA E IN ITALIA CONFRONTI UTILI

Non ci par privo d' interesse il seguente brano d' una corrispondenza di Locarno all' *Eco di Bergamo* nella quale sono tratteggiate a meraviglia le condizioni politiche, religiose e sociali del Cantone Ticino e l' educazione civile di quegli abitanti grazie alla benefica influenza della religione cattolica in quel Cantone.

Lo riproduciamo nella speranza che i cattolici italiani abbiano a trarre utili inseguimenti:

« Avvezzo in Italia alle intolleranze liberali, allo spirito d' opposizione a tutto quanto è di natura religiosa, invero che non dovuto ciò a meraviglia profonda constatare come a Locarno gli stessi radicali più avanzati avevano nelle feste del *Pius Werenflein* esposto le bandiere e l' insegne della nostra

casata. A me che a Bergamo mi fatto segno er non è molto, di insolenze, di frizzi, di provocazioni da parte di alcuni radicali solo perché mi trovavo in compagnia di un egregio professore noto per la sua schiettezza e attività nell' azione cattolica, stavo a persaudermi che a Locarno, dove mi sono acciato in tutti i punti della città, in tutti gli alberghi, in tutti i caffè ed osterie, dove ho girato per lungo e per largo le piazze, le contrade, i portici, la stazione, i viali, l' imbarcadero, non avessi sentito neppure una parola meno che conveniente, neppure un frizzo colato, neppure la più lontana allusione. E mi si poteva conoscere benissimo, perché portava all' occhiello un distintivo abbastanza visibile! »

« Una sera passai vicino ad un gruppo di operai della Tipografia del *Dovere*, giornale ultra-radicali, e quegli operai, che si trovavano sul marciapiedi, si sono gentilmente ritirati lasciandomi passare, senza una parola, senza un cenno, con tutto il rispetto. Povero me se fessero stati i redattori della *Bergamo Nuova*! »

« L' ordine in Locarno era tutelato in

quei giorni da 10 carabinieri soltanto ed anche questi non ebbero a fare un arresto, non a constatare né un borsiglio, né una rissa. In quei giorni si trovavano in città non meno di 5000 forestieri, eppure la tranquillità era come sempre perfettissima; in tutto il Canton Ticino, che conta 130 mila abitanti, sono destinati al pubblico buon ordine 50 carabinieri; credo che solo in uno dei nostri Circondari non ve ne saranno meno di 100 senza la truppa di linea. In Svizzera non vi è esercito permanente, tutti sono militari e vengono chiamati sotto l' arme ogni due anni al Capo del distretto per 15 giorni d' esercizio. E' tutto il peso del servizio! »

Ancor si domanderà molto probabilmente per quali motivi nel Cantone Ticino ed in altri della Svizzera, si è tanto svagliata l' azione cattolica, e si sono ottenuti risultati così consolanti. La risposta è semplicissima e facilissima. Non altro che per l' applicazione di quanto anche in Italia si vede dai giornali e dai Congressi Cattolici ognora predicando, l' unione del laicato col clero. Ecco ciò che ha salvato o meglio ha rigenerato il Canton Ticino. Quivi un clero esemplare, forte, istituto, intrepido, appunto il quale le sventure del liberalismo non hanno mai trovato ascolto, e che sempre è stato forte ad irremovibile al suo posto di fronte a persecuzioni e vessazioni senza numero, terribili, continue, atroci.

« La persecuzione che si muove in Italia alla Belgio, ha forma più ipocrita, più cattiva, più subdola; si flaga rispetto alle credenze religiose, mentre si mina, si attira tanto quanto di morale, di virtù, di giustitia trova la sua ragione di essere nei dogmi e nelle dottrine soprannaturali. Il popolo per conseguenza molte volte non comprende dove si cela il male, dove si nasconde l' errore, dove inconscio alle fonti avvelenate, e spesse fata, si meraviglia delle nostre voci d' all' arme, obblamare i cassandre padrone, esageratori, spinti. Ecco dunque come diventa, per tali condizioni di cose, tanto più necessaria la parola parlata e scritta, che illuminî il popolo, che gli spoli le arti, gli artifici, le laidezze dei nemici della religione, e delle dottrine liberali, palliate, incornate col vocio grossista; e quindi, e quindi, e dimostrî le conseguenze fanestissime, siano prossime reuite, dei principi del liberalismo. Parlano delle condizioni nostre politiche e religiose un illustre uomo di Stato del Canton Ticino, mi diceva, che in Italia, la buona stampa non è sostentata e diffusa abbastanza; che si dovrà fare come han fatto loro col *Credente Cattolico* e colla *Libertà*, di distribuirne gratis migliaia di copie, assumendosi l' importo i benestanti. E l' egregio magistrato aveva ragione.

« Anche in Svizzera la Framassoneria è ostesa, attiva, potente, e come dappotetto nei suoi riti, nei suoi conciliaboli, nello suo congiuro, misteriosa, segreta, volpina. E ormai noto che l' affare di Stresa fu combinato dai framassoni. Ecco il bisogno che hanno sentito i cattolici ticinesi di lavorare invece alla luce del sole, pubblicamente, e quivi di dire chiuro e tondo cosa crudo, e che scopi si proponevano i framassoni, indicando come conoscerli dalle opere loro.

« E il lavoro pubblico si è fatto col *Pius Werenflein*, che è esteso a tutti i paesi; ogni mese si tengono adunanze pubbliche, ogni anno feste cantonalî federali. E i ricchissimi nobili, le cariche del paese non disdegno di avvarvi, facendo dall' alto della tribuna pubbliche professioni di fede e di patriottismo. Non si vergognano di portare il distintivo della loro società, di portare l' asta della bandiera. — Ora tali esempi il popolo diventa egli pure onesto, coraggioso, risoluto.

« Ed ora il popolo ticinese è ben contento di essere governato dai conservatori, dai clericali, dagli oregiati, dai paolotti. N' è contento perché il sale è stato ribassato a 26 centesimi; non vi è dazio consumo, non ricchezza mobile, non imposte sui torreni. L' imposta loro è dell' uno per mille sul patrimonio senza distinzione degli elementi odo è composta. Quivi, come in tutta la Svizzera, non esiste permanente, non bureazia, né prefetti né sotto prefetti, non sorveglianza e totale governo; non ne hanno di bisogno perché ogni paese pensa per proprio conto ai propri interessi e ai suoi cose generali, né la Autorità Cantonale, né la Federale ci ha a vedere nei loro affari. Quindi spese pochissime, quindi pochissime tasse.

« Il preto vi è rispettato: vi ha la sua influenza legittima; la religione è posta a base della moralità pubblica e privata. E basti questo per conchiudere, che secondo mi diceva il Presidente del Governo in persona, egli non si ricordava quando gli avessero donuciatò un furto o una rissa! Davvero che diaanzi a tali fatti questo povero nostro paese è bene infelice!

« Altre cose avrei da considerare, ma ormai il troppo stroppia, ed io invito i lettori sa vogliono vedere de' visu come è governata dai cattolici la repubblica ticinese, a recarsi colà, allorquando avrà luogo l' anno venturo l' Adunanza Cantonale del *Pius Werenflein*. Ritornaranno satissimi, pieni di vita, di salute, di energia. Viva la Svizzera! »

### Governo e Parlamento

#### Notizie diverse

L' onor. Depretis non sarà di ritorno a Roma prima di lunedì sera, o martedì mattina. Egli si fermerà domenica a Stradella, dove troverà già la sua famiglia.

Il Consiglio dei ministri avrà luogo probabilmente mercoledì.

L' *Italia* dice che molti deputati sostenitori della diminuzione della tassa sul sale terranno, entro la prima quindicina di settembre, una riunione a Milano. Essi intendono chiedere al governo una dichiarazione intorno a questa riforma; — altri

menti pubblicheranno un manifesto agli elettori, invitandoli nelle prossime elezioni generali ad appoggiare quei candidati che saranno favorevoli alla proposta diminuzionale.

In seguito alle gravi notizie giunte da Lima e Valparaiso il governo italiano aveva ordinato che la regia corvetta *Caracciolo* si recasse a raggiungere l'Archimede nelle acque dell'Oceano Pacifico. La *Caracciolo* è già giunta a Callao. Il partita inoltre per qui paraggi la corvetta *Vettor Pisani*.

## ITALIA

**Lucca.** — L'altro ieri col treno del tecco e 50 arrivò a Lucca Sua Eminenza il Cardinale Martinelli. Fu ricevuto all'azione dal Clero lucchese, e da alcuni Vescovi, dal M° di Sindaco marchese Tucci e da vari consiglieri municipali. Una folla grandissima di popolo era ad aspettare l'arrivo dell'Eminentissimo Principe, il cardinale Martinelli assistette al centenario del Volto Santo come rappresentante del Papa.

**Messina.** — Si ha da Messina che ieri notte ignoti ladri penetrarono nei locali dell'esposizione e rubarono quarantuna medaglie appartenenti agli espositori, oltre la magnifica coppa di metallo inviata dal municipio di Trapani.

**Teramo.** — La *Gazzetta d'Italia* scrive:

Il segretario generale del ministero della pubblica istruzione, Costantini, acquistava di recente una casa in Teramo, casa la quale apparteneva al damiano e precisamente al fondo sull'asse ecclesiastico.

Brevissimo tempo dopo averla acquistata e dopo averi fatti insignificanti restauri, rivendeva la casa medesima al damiano, guadagnando circa dieci mila lire.

Tale stabile serve da caserma per reali carabinieri.

**Torino.** — Ieri notte fu assassinato in via San Secondo mentre tornava a casa il signor Giuseppe Romano, capitano in riposo.

Le ferite infertegli sono orribili e pressoché innumerevoli. Gli assassini avevano calcolato in modo da togliergli senza fallo e, colto di finirlo senza misericordia. I colpi sono tutti d'arma da taglio, larghi, lunghi, quasi di sciabola o di trinceiana. I primi colpi pare sieno stati alle reni: due di essi hanno trapassato un polmone ed il cuore della vittima, altri gli hanno segato le gote, altri gli hanno fatto schizzare gli occhi... insomma fu lo sfogo della ferocia più furibonda...

Questo delitto non è stato commesso a quanto pare a scopo di furto perché il capitano quando fu trovato aveva sempre l'orologio ed il portafoglio coi danari dentro. Alcune persone accorse alle grida del morente videro scappare due uomini e una donna, pare quindi si trattò di una vendetta.

**Roma.** — Venne arrestato il pittore Capponi che trovavasi con Toghetti nella famosa sera dello scambio di revolverate col Cocapicci. Sarghe ritenuto come complice.

**Mantova.** — Si annuncia la morte avvenuta in Gazzuolo, dell'illustre autore drammatico, Paolo Giacometti. Era nato il 19 marzo 1816. Scrisse circa 80 lavori drammatici di cui parecchi vennero tradotti e rappresentati in paesi stranieri.

**Napoli.** — Il nuovo giornale *Pro Patria*, diretto da Imbriani, reca il seguente documento:

I repubblicani francesi, ricevendo la delegazione della democrazia e del partito di azione italiano alla festa del 14 luglio, affermano ancora una volta l'unione dei due popoli, solennemente manifestata in un recente comune lotto.

Essi s' impegnano a riunire i loro sforzi per impedire che questa unione venga compromessa dagli intrighi dei nemici della libertà in Europa, e per vie più stringere i vincoli d'inalterabile amicizia che devono esistere le due nazioni.»

Seguono le firme di cento deputati radicali tra i quali Lockroy, Clémenceau, Camillo Pelletan, Hérisson, ministro dei lavori pubblici, Major de Montjeau, Clovis Hugues, Tony Rerville ecc., di parecchi senatori, di Songeon, presidente del Consiglio municipale di Parigi, di altri 35 consiglieri municipali, e di 30 rappresentanti della stampa radicale parigina d'ogni gradazione.

La stessa Patria soggiunge che una manifestazione identica si sta promuovendo nel seno di tutte le associazioni democratiche italiane.

## ESTERNO

### Inghilterra

La questione dei *policemens* in Irlanda assume proporzioni inquietanti. Ogni di vengono presentate dimissioni. Gli ordini vengono trasgrediti, e il movimento diviene generale in tutta l'Irlanda. Gli altri mem-

bri della forza pubblica approvano la loro condotta. Telegrammi di simpatia giungono da tutte le parti. Il governo cerca di sedare il moto con traslochi di personale, ma nessuno si cura di ottemperare alle prescrizioni governative.

Fra poco in Irlanda non saranno più un *policemens* sul quale possa contare il governo, a meno che egli non si risolva a far ragione alle loro giuste domande.

E frattanto la sicurezza pubblica non esiste momentaneamente perché anche gli altri agenti trascurano ogni vigilanza.

### DIARIO SAORC

Domenica 3 settembre

#### La Madonna della Cintura

Se ne celebra la festa nella Chiesa urbana del SS. Redentore. La mattina alle ore 9 1/4 Messa cantata. Nel pomeriggio alle ore 4 panegirico recitato dal M. R. D. Domenico Pancini Parrocchiale di S. Giorgio di Negaro, indi vesperi solenzi. La funzione si chiuderà col canto delle litanie lauretanee e colla benedizione della S. Reliquia. Tale solennità è arricchita dall'Indulgenza Plenaria, giusta le norme prescritte dalla S. Chiesa.

Al Santuario della B. V. dello Grazie si celebra alle ore 11 ant. la solenne funzione votiva.

Lunedì 4 settembre

#### s. Pelagio

(Ultimo quarto — ore 8, 10 sera)

#### Effemeridi storiche del Friuli

3 settembre 381 — Concilio regionale in Aquileia a cui presiede l'arcivescovo aquileiese S. Valeriano.

4 settembre 1318 — Papa Giovanni XXII si riserva la nomina del patriarca aquileiese che doveva succedere a Gastone della Torre.

## Cose di Casa e Varietà

### Obolo dell'Amor filiale a Leone XIII in occasione del centenario di S. Francesco d'Assisi.

Parrocchia di S. Silvestro di Cividale L. 16,32 — id. di S. Maria Ann. di Socchieve L. 9,22.

Una burrasca scatenatasi il 30 agosto scorso in Torre Znino attraversava un fabbricato di recente costruzione e non ancora compito causando al proprietario signor C. C. un danno non assicurato di oltre lire 5000.

**Esami di segretario comunale.** — Alla sessione di esami di segretario comunale tenuta presso la Prefettura, si presentarono 13 candidati. Di questi, 6 soli furono ammessi all'esame orale, avendo superato felicemente l'esame in iscritto, e di questi 6, furono anche nell'esame a voce approvati i signori: Della Bastiana Timolone con punti 44, Venier Luigi con punti 47, Falvio Francesco con punti 41, Marero Odorico con punti 40.

**Arresto.** In seguito a mandato d'arresto della locale R. Procura venne nel pomeriggio di ieri catturato dallo guardie di P. S. Dell' Oste Pietro, di Martignacco, affine abbia a scontare la pena di due anni di carcere a cui fu condannato con sentenza della R. Corte d'Appello.

**Sospensione pacchi postali per il Portogallo.** Avvertiti che fino a nuova disposizione resta sospesa l'accettazione dei pacchi postali dal Portogallo che era stata annullata dall'Amministrazione delle Poste con l'avviso già da noi pubblicato.

**Per i profughi dall'Egitto.** Il nostro Municipio in seguito a circolare del Ministero dell'interno 13 scorso agosto, ha diramato lettera a parecchi concittadini con preghiera di voler far parte di un Comitato per la nostra Provincia per raccolgere offerte a vantaggio di quelle molte migliaia di italiani che furono costretti a fuggire dall'Egitto, abbandonando commerci, industrie ed occupazioni ben redditizie, e che parecchi trovansi ora improvvisamente in preda alla più squallida miseria.

**Importante scoperta ceramica.** Un industriale di Giurgewo, certo Nicola Niccolosi, ha trovato il modo di fabbricare dei mattoni, i quali posti due minuti nell'acqua si appiccicano insieme saldissimamente.

Con questo sistema riesce inutile la calce e perciò si ha nella fabbriche una notevolissima economia di tempo e di danaro.

Non si sa se questi mattoni riescano tali in forza di una manipolazione chimica preventiva, certamente semplicissima, ovvero se la loro proprietà straordinaria derivi dalla speciale qualità di terra onde sono impastati.

Naturalmente questo è un segreto dello inventore, che intende trarne tutto il profitto.

**Programma dei pezzi di musica che la Banda Militare eseguirà domani dalle 7 1/2 alle 9 pom. in Piazza V. E.**

1. Marcia « Souvenir »	Garvelli
2. Sinfonia « Originale »	Gauti
3. Polka « Noncuranza »	Keller
4. Duetto « Crescino e la Comare »	Ricci
5. Waltzer « L' Ode »	Metra
6. Marcia	N. N.

## A CAPRICCIO

### L'oscurità in mezzo alla luce

Tutto risplende adesso in questo mondo  
Ch' di lanterne non abbiamo disfatto,  
E chi si pone senza lume a letto  
Si mostra e tirola e poverello è tondo.  
Eppur si danno ancor dei gabbamondo,  
Gabbati forse senza lor sospetto,  
Che di cullarsi ostentano il dilettio  
In mezzo a cupo tenebro profondo!  
Costor pretendon riformar la terra,  
Col rancidume d'antiquati errori,  
Facendo al ver tenacemente guerra,  
Non s'accorgendo questi neo dotti  
Che se l'ingegno il vero non afferra  
Altro lume non ha dal vero infuori.  
D. G. B. B.

**Grato animo.** Gli amici e colleghi di Don Celestino Deotti, cappellano e maestro comunale in Rigolato, riconoscenti, fanno pubbliche attestazioni di stima e gratitudine all'egregio Dott. Arturo Magrini per aver salvato il loro amico da morte sicura.

Il Dottor da parecchio tempo soffriva taicamente per arnia inquinata. Ma per il suo zelo nell'adempire l'ufficio di maestro o del suo ministero, come sacerdote, non aveva per se quei riguardi che il caso richiedeva. Anzi, la domenica del 20 agosto scorso, sebbene si fosse accorto di gravi disturbi, pur tuttavia, con mirabile abnegazione, per compiere appieno il suo dovere, volle attendere al sacro suo ministero. Per la fatica sostenuta in siffatta condizione avvenne che la sera stessa, in mezzo agli spasimi del dolore, l'ernia si protendesse in modo spaventevole da renderla pienamente strozzata. Disperato era il caso. Chiamato in fretta e furia l'egregio giovane Dottore questi dopo tanto esame trovato inutile ogni mezzo manuale per la riduzione, dichiarò francamente essersi necessario provvedere all'operazione del cingolo di strozzamento. Tale operazione riuscì oltremodo brillante ed il Dottor, con sorpresa universale, ottenne nello stato di convalescenza, quantunque dai più fosso spacciato. Non possono gli amici e colleghi del Dottor passare in silenzio tal fatto e a nome loro e dei pazienti mandano pubblici ringraziamenti al distinto medico, che seppe, con tanto coraggio e perizia, salvare il loro amico e gli augurano fortunata carriera, come se la merita, per ingegno, operosità, dottrina e bontà d'animo.

Dal Canale di Gorto, 26 agosto 1882.

Ancuni amici.

**Atto di ringraziamento.** Sentito impreciso dovere di ringraziare il Sig. Antonio Fabris di Udine Agente Principale della Compagnia d'assicurazioni « La Paterna » per le sue tante prestazioni e sollecitudini nel liquidare e prontamente pagare con pionia mia soddisfazione il danno causato dall'incendio scoppiato nella mia casa sita a Tomba di Mareto.

Tomba, 21 Agosto 1882.

DECECO LUIEL.

**Terapia.** 31 — Said passò domandò stamane una diligenza fino a domani per dare la risposta definitiva domandata da Dufferin di aderire alla redazione finale della convenzione.

**Imialla.** 1 — Gli Egiziani fortificano Corcia tre chilometri distante da Cassassine.

**Parigi.** 1 — Dispiaci particolari confermerebbero l'esistenza del colera a Bombay.

**Alessandria.** 1 — Mustafa Feihl fu condotto qui; fu deciso che non si porrà a morte nessun prigioniero senza l'assenso degli Inglesi.

**Berlino.** 1 — Schleizer è partito nel pomeriggio per Roma.

**Pietroburgo.** 1 — La vertenza fra il Giappone e la Corea fu appianata.

**Parigi.** 1, ore 10.20 pom. — Lesseps ha fatto dichiarare che non accetta il banchetto offerto dalla stampa parigina.

Dispiaci dal Giappone dicono che nell'arcipelago di Manilla continua a inferire il colera. Gli abitanti muoiono a centinaia, vittime del morbo.

Nessun caso di colera si è manifestato ancora nel contingente europeo e nei paesi vicini all'Europa.

**Londra.** 1, ore 10.30 pom. — Le truppe egiziane attaccarono ieri nuovamente la brigata Graham trincerata a Kussassin. Furono respinti. Gli egiziani tentano di distruggere la ferrovia per impedire la marcia in avanti degli inglesi.

## STATO CIVILE

BOLLETTINO SETT. dal 27 agosto al 2 settembre.

### Nascite

Nati vivi maschi	10	femmine	8
* morti	2	*	*
Esposti	1	*	*
TOTALE N.	23		

### Morti a domicilio

Maria Zanier-Ostermann fu Valentino di anni 75 civile — Pietro Tassile fu Gio: Battista di anni 68 braccante — Amedeo Fanfoni-Picco d' Ettore di anni 42 casalinga — Catterina di Coloredo-Codroipo fu Pis: Antonio d' anni 82 possidente — Idia Zilli di Giuseppe d' anni 9 — Casimiro Nardi di Giuseppe di mesi 1 — Antonio Dosso fu Andrea d' anni 64 facchino — Radames Tasano di Gasparo di giorni 20 — Egidio Lodolo di Domeneo di anni 1 — Maria Cosattini di Francesco di mesi 1 — Mattia Müller fu Mattia d' anni 64 servo — Tommaso Belgrado fu Antonio d' anni 76 calderaro.

### Morti nell'Ospitale civile

Teresa Ciprian fu Angelo d' anni 30 contadina — Giuseppe Colla fu Andrea d' anni 48 facchino.

Totale N. 14.

Dei quali 1 non appartiene al comune di Udine.

### Eseguiro l'atto civile di Matrimonio

Gustavo-Guglielmo Guillermi agente privato con Domenica Vizzotto agita — Francesco Barbetti conciapelli con Catterina Bertossio serva.

### Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Carlo Serafini servo con Vittoria Bortolotti casalinga.

### Carlo More gerente responsabile.

## PRIVILEGIATA FORNACE

### SISTEMA HOFFMANN

### in Zegliacco

DELLA DITTA CANDIDO E NICOLÒ

### FRATELLI ANGELI

UDINE

Fabbricazioni a mano ed a vapore

Mattoni, Coppi, Tavelle, Tubi e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine od al suo Capo-fabbrica, Gio Batta Calligaro (per Arteguia) — Zegliacco.

N.B. Si tengono messi propri di trasporto per qualsiasi destinazione.

NUOVO ARRIVO della tanto desiderata ACQUA MERACOLOSA PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI, vendibile presso l'ufficio del nostro giornale a L. 1 in boccetta, vedi annuncio in 4<sup>a</sup> pagina.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale.

### Notizie di Borsa

Venezia 1 settembre
Rendita 5.00 god.
Lira 82, da L. 90,40 a L. 90,60
Rend. 5.00 god.
i gen. 83 da L. 88,23 a L. 88,43
Pozzi da venti
Lira 82, da L. 20,41 a L. 20,43
Borsanot. austriaca da 216,50 a 216,75
Fiorini, supr. d'argento da 2,17,25 a 2,17,75
Milano 1 settembre
Rendita Italiana 6.00 - 91,10
Napoleoni d'oro - 20,43
Parigi 1 settembre
Rendita francese 3.00 - 83,40
" 5.00 - 116,60
" italiana 6.00 - 89,20
Cambio su Londra a visto 25,21 -
" all'Italia 13,41
Consolidati Inglesi - 99,34 -
Torino 12,15
Venezia 1 settembre
Mobiliari - 358,40
Lombardi - 154,-
Spagnoli -
Basse Nazionali - 328,-
Napoleoni d'oro - 9,41
Cambio su Parigi - 47,-
" su Londra - 118,50
Rend. austriaca in argento - 77,80

### ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI
da ore 9,27 ant. accel.
TRISTE ore 1,05 pom. om.
ore 8,08 pom. id.
ore 1,17 ant. misto
ore 7,37 ant. diretto
da ore 9,55 ant. om.
VENEZIA ore 5,53 pom. accel.
ore 8,26 pom. om.
ore 2,81 ant. misto
ore 4,56 ant. om.
ore 9,10 ant. id.
da ore 4,16 pom. id.
PONTEVEDRA ore 7,40 pom. id.
ore 8,18 pom. diretto
PARTENZE
per ore 7,54 ant. om.
TRISTE ore 6,04 pom. accel.
ore 8,47 pom. om.
ore 2,56 ant. misto
ore 5,10 ant. om.
per ore 6,55 ant. accel.
VENEZIA ore 4,45 pom. om.
ore 6,26 pom. diretto
ore 1,43 ant. misto
ore 6,47 pom. om.
per ore 7,47 ant. diretto
PONTEVEDRA ore 10,35 ant. om.
ore 6,39 pom. id.
ore 9,05 pom. id.

### ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'ogni

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico expediente per togliere qualunque infiammazione sentito, eruzioni, la granulazione semplice, dolori, crampi, flessioni, pubertà, metà gli umori doni e visconti. Giudicata mista ad acqua pura, preserva e riacquista indistruttibilmente la vita a tutti quelli che per la stessa applicazione l'hanno perduto.

Si usa bagnandosi alla sera prima di partire, al mattino, all'alzarsi e due o tre volte fra il giorno e a seconda dell'intensità della malattia.

Prezzo del FLASK L. 1.

### Quadri Biblici

Per abbellimento tiselli, stanze da studio, sale, ecc. Bellissime Litografie (francesi) riprese ed incise, di centimetri 70-52.

Prezzo in colore L. 2,25

" nero - 1,25

Le stesse già pronte in cornice dorata e lastra.

Le colorate L. 2,25

" fiore - 1,25.

### PREZZI VISTI

Prezzo RAIMONDO ZORZI

L. 1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000

1000